



MUSEO FOTOGRAFIA
CONTEMPORANEA

Il MUFOCO presenta la prima nuova mostra del 2018

STATI DI TENSIONE | Percorsi nelle collezioni

Inaugurazione sabato 17 febbraio ore 18, Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo-Milano

29 gennaio 2018 - Riparte la stagione espositiva del **Museo di Fotografia Contemporanea**, nella sede storica di Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo, con la mostra **STATI DI TENSIONE | Percorsi nelle collezioni**. Il curatore **Carlo Sala** è stato invitato a "rileggere" i diversi fondi fotografici che costituiscono il patrimonio del Museo, creando un percorso espositivo di oltre ottanta lavori di autori italiani e stranieri e due interventi *site-specific* di giovani artisti contemporanei.

La scelta di individuare un giovane curatore e di ospitare, in occasione della mostra, le opere di giovani artisti dà continuità a una politica avviata lo scorso anno e che a partire dal 2018 diventerà una consuetudine nella programmazione del Museo. Puntare sui giovani attraverso incontri, mostre e acquisizioni permette di riallacciare un dialogo con i fotografi e gli operatori, a cui il Museo si rivolge come luogo aperto di discussione e sperimentazione.

Il titolo della mostra richiama metaforicamente la *tensione-trazione* cui è sottoposta la società odierna di fronte a sfide e mutamenti epocali: dai cambiamenti climatici ai flussi migratori, alle insorgenze dei nuovi nazionalismi. Il progetto espositivo al Mufoco vuole così proporre dialoghi inediti tra immagini, sia avvalorando le ragioni storiche che le hanno prodotte, sia innescando, mediante la loro collazione, interrogativi non previsti originariamente dagli autori e che possono essere un ideale centro di riflessione sul presente e sul passato, nonché sulla funzione politica e sociale dell'immagine.

La mostra è suddivisa in due capitoli, in cui il discorso avviato e sviluppato attraverso le opere presenti nelle collezioni viene concluso da un'installazione di artisti emergenti contemporanei, che costituiscono una sorta di chiave di lettura a ritroso del percorso e al contempo provocano un'inaspettata esplosione dei temi stessi.

Il primo capitolo ragiona sulle forme di esclusione (per motivi politici, razziali, economici) come base delle tensioni sociali che dagli anni Settanta del Novecento a oggi hanno caratterizzato la nostra società. Il percorso inizia con alcune fotografie sociali: ritratti di autori come **Letizia Battaglia, Lisetta Carmi, Leonard Freed, Arthur Tress** e **Michi Suzuki** fino alla serie *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* di **Mario Giacomelli**. Il tema viene poi sviluppato metaforicamente con i lavori di **Paolo Gioli, Paola Di Bello, Mario Cresci, Francesco Jodice** e **Joan Fontcuberta**, la cui immagine *Homeless*, di taglio concettuale, è costruita mediante un software freeware di fotomosaico connesso a Google.

Conclude il primo capitolo l'installazione *site specific* di **Paolo Ciregia** intitolata *Graffio*, che rimanda agli scontri del recente conflitto russo-ucraino, rendendo così manifesta la tensione sottesa a tutte le immagini della prima sezione della mostra.

La seconda sezione sposta invece l'attenzione sul paesaggio, alla luce del dibattito attuale sull'antropocene - individuata come nuova epoca culturale della Terra - e della politica globale. Il percorso è composto da una sequenza di immagini che raccontano la modificazione del paesaggio dalla fine degli anni Settanta a oggi, rivelando la dicotomia tra mondo industriale e mondo rurale, l'affermazione di un paesaggio ibrido e l'ingerenza dell'uomo nei confronti della natura.

La sezione si apre con la celebre serie *Milano. Ritratti di fabbriche* di **Gabriele Basilico**, in dialogo con alcuni scatti realizzati a Milano dal fotografo inglese **Paul Graham**. Si prosegue con **Olivo Barbieri**, che mostra la modificazione dei piccoli centri di campagna e le fotografie delle cave di marmo realizzate da **Mario Cresci** a fine anni Settanta. L'ampio *corpus* di fotografie di **Luigi Ghirri** crea invece una sorta di "installazione-quadreria" composta da immagini provenienti da varie serie che mette in dialogo le visioni più idilliache di paesaggio con alcune concettuali. Anche **Francesco Jodice**, con gli scatti di una committenza realizzata a inizio anni Duemila, posa il suo sguardo, ironico e critico al tempo stesso, su un paesaggio ibridato. I diversi punti di vista dei fotografi **Peter Fischli & David Weiss**, **Vincenzo Castella**, **Marina Ballo Charmet** indagano la città posando lo sguardo ora sul progresso, ora sull'immaginario comune e popolare di Milano, fino ad arrivare alla natura incontaminata dell'Islanda dell'americana **Roni Horn**.

A chiudere la sezione è *Karma Fails*, l'intervento realizzato dal collettivo **The Cool Couple**, che mette in discussione l'uso contemporaneo della meditazione attraverso l'accostamento di piccoli giardini zen a immagini di paesaggi fittizi che sono una iconografia dell'antropocene.

Il percorso espositivo è simbolicamente preceduto dall'esposizione di fotografie provenienti da due fondi fotografici del Museo in gran parte inediti, **Grazia Neri** e **Klaus Zaugg**. Le immagini selezionate dal Fondo Grazia Neri, storica agenzia milanese di fotogiornalismo, sono una miscellanea di fotografie di cronaca della storia italiana ed europea, aventi al centro il tema del dissenso e del singolo che si solleva per cambiare la società. Queste immagini vengono messe in dialogo con le campagne pubblicitarie realizzate negli anni Ottanta dal fotografo di moda Klaus Zaugg, connotate da un forte edonismo, attivando un cortocircuito inaspettato nella relazione dei due volti contrapposti della stessa società: da un lato l'impegno civile e dall'altro l'iconografia del consumismo.

17.02.2018 > 08.04.2018

Inaugurazione: sabato 17 febbraio 2018, ore 18

Orari di apertura della mostra:

Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19

Ingresso libero

Consulenza allestimento: Arch. Elisa Rizzato, Studio Galeotti, Treviso

Autori in mostra: Marina Ballo Charmet, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Letizia Battaglia, Lisetta Carni, Vincenzo Castella, Paolo Ciregia, Mario Cresci, Paola Di Bello, Peter Fischli & David Weiss, Joan Fontcuberta, Leonard Freed, Jochen Gerz, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Paolo Gioli, Paul Graham, Roni Horn, Francesco Jodice, Michi Suzuki, The Cool Couple, Arthur Tress, Klaus Zaugg.

Carlo Sala (Treviso, 1984), critico d'arte, curatore e docente al Master in Photography dell'Università IUAV di Venezia. È membro del comitato curatoriale della Fondazione Francesco Fabbri Onlus per cui si occupa della curatela scientifica del *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee* e del festival *F4 / un'idea di Fotografia*. Nel 2010 ha curato con Nico Stringa il Padiglione Venezia alla 12. Mostra internazionale di Architettura, *People meet in architecture*, Biennale di Venezia. Suoi saggi e testi critici sono apparsi in varie pubblicazioni edite, tra gli altri, da Allemandi, Marsilio, Mimesis, Bruno Mondadori e Skira.

Ufficio stampa

Carolina Moriggia

02 66056633 – 340 0605150

c.moriggia@mufoco.org – ufficiostampa@mufoco.org

FONDAZIONE MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

